

SERIE A CALCIO

Clima di euforia nel clan nerazzurro dopo la goleada e lo stop sampdoriano E Trapattoni rivede la luce



INTER-BARI (giocata sabato) 5-1
INTER: Zenga 7, Bergomi 5.5, Brehme 7, Battistini 6, Ferri 6, Paganin 6 (47' Barei) 6, Bianchi 6.5, Berti 6 (60' Mandorlini 6), Klinsmann 6, Matthaeus 6, Serena 6.

DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE. Tutto va bene. E vorremmo anche vedere cinque gol al Bari, Serena e Brehme completamente ritrovati.

Mardorlini, questa volta, gli ha tolto il buon umore. «Davvero, non me la sono affatto presa. Io son fatto così, quando esco dal campo non saluto nessuno. Dopo però sono rimasto nel sottopavimento a vedere i gol di Serena. Mi ha fatto piacere che abbia segnato. No, con Trapattoni non sono arrabbiato. Ha fatto bene a sostituirmi: in settimana mi ero allenato poco, e mercoledì abbiamo lo Sporting. Mi arrabbiano il sacco invece quando mi sostituiscono a Firenze. Data la situazione di tensione, ce l'avevo messa tutta, e credo anche di essermi comportato bene. Comunque, roba passata. I ritornelli a Firenze sono sempre oggetto di discussione. E Berti non riesce a non commentare il malinconico pomeriggio di Roberto Baggio. «Che delusione, da lui non me lo sarei mai

trovare i passaggi a livello sbaratati Per noi, comunque, quel cambio niente. Quelle che conta è il confronto diretto, è lì che si decide tutto. Adesso comunque bisogna preoccuparsi dello Sporting... A proposito: l'osservatore dello Sporting ha detto di non essere stato troppo impressionato dall'Inter. Che anzi, fino all'espulsione di Pariente, i nerazzurri gli sono parsi imballati. «Meglio così. Sarei più preoccupato se ci dipingesse come dei mostri. Avrà modo di valutarci meglio durante l'incontro di mercoledì. Serena e Brehme ok. Uno dei motivi di soddisfazione della partita con il Bari viene dalla buona giornata di due giocatori, Brehme e Serena, che ultimamente hanno avuto problemi per la loro riconferma. Il tedesco, fermo dal 3 marzo, ha proiettato con i suoi

SERIE B CALCIO

ANCONA-TARANTO 1-0
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Bruniera, Cucchi, Deogratias (46' De Angelis), Messeri (63' Vecchiola), Cecco, Tovallieri, Minaudo, Bertarelli. (12 Rollandi, 15 Di Carlo, 16 Fanesi).

ASCOLI-PADOVA 1-2
ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo (77' Cavaliere), Benedetti, Marcatò, Pierleoni, Casagrande, Spinelli (46' Giordano), Bernardini, Sabato. (13 Bocchino, 13 Mancini, 16 Cavattoni).

AVELLINO-FOGGIA 3-2
AVELLINO: Garella (9' Brini), Ramponi (85' Voltattorni), Pargipaglia, Franchini, Ferraro, Pisciotta, Celestini, Fonte, Sbrilli, Battaglia, Gentilini. (13 Vignoli, 14 Avallone, 16 Campitelli).

BARLETTA-SALERNITANA 0-0
BARLETTA: Bruno, Signorelli, Gabrielli, Strappa (75' Farria), Tarantini, Sottili, Carrara (75' Nalotte), Cecchi, Pistella, Consonni, Antonaccio. (12 Misefori, 13 Rocchigliani, 14 Colautti).

BRESCIA-VERONA 1-1
BRESCIA: Zaninelli, Carnasciali, Rossi, Fiamigni, Luzzardi, Citterio, Valotti, Guagliacco (81' Masolini), Giunta (50' Merlo), Bonometti, Serlotti. (12 Gamberini, 13 Massa, 16 Preti).

LUCCHESI-MODENA 1-1
LUCCHESI: Pinna, Giusti, Baraldi, Pascucci, Monaco, Montanari, Di Stefano, Landi (66' Castagna), Paci, Bruno (61' Russo), Bianchi, (12 Quironio, 15 Barsotti, 16 Forno).

REGGIANA-MESSINA 4-1
REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Daniele, De Agostini, Zanatta, Bergamaschi, Galassi, Morello, Langhinotti, Ravanelli (73' Ferrante) (12 Cesarelli, 13 Pantigiani, 14 Brandani, 15 Franchi).

REGGINA-TRIESTINA 1-2
REGGIANA: Rosin, Bagnato, Poli, Bernazzani, Fimognari, Vincioni, Soncini (75' Maranzano), Scianza (42' Carboni), La Rosa, Catalano, Simonini. (12 Torresin, 13 Attrice, 14 Tedesco).

UDINESE-COSENZA 4-0
UDINESE: Giuliani, Susic, Cavallo (86' Oddi), Sensini, Lucchi, Alessandro Orlando, Pagano, Angelo Orlando, Balbo, Maltini (84' Negro), De Vitis. (12 Battistini, 14 Rossetti, 15 Gatti).

La stracciatina della capitale avvelenata da 5 minuti di follia, calci e minacce in campo. Ma solo l'allenatore romanista Bianchi prende le distanze: «Siamo seri, non è la guerra»

Quell'odio dentro l'Olimpico

La Roma è di Ciarrapico. Manca soltanto l'annuncio

ROMA-LAZIO (giocata sabato) 1-1
ROMA: Cervone 8, Berthold 8, Carboni 8, Gerolin 5.5, Aldair 6, Neri 7, Desideri 7, Di Mauro 6, Voeller 7, Balsano 5 (46' Piacentini 5), Rizzitelli (57' Muzzi) 5.5.

ROMA. La squallida replica di un brutto fim già visto: c'è stato soprattutto questo, nel derby romano. La gazzarra di sabato è stata l'ennesimo capitolo di una serie di bravate che hanno infangato le virate strazianti e qualche comparsa in più dal match di ritorno del campionato 88-89. Anche allora, con l'espulsione di Gerolin e Sosa, le squadre finirono i giochi a ranghi ridotti. Il secondo atto fu consumato il 19 novembre 1989: testata ingenua di Amarradio a Manfredonia e brasiliano fuori. Il 18 marzo 1990 il terzo atto: scontro di Carlo Giannini, rissa in campo e incidenti fuori. Sabato scorso, cinque minuti di follia: calci, minacce, vendite tentate e abortite, una scena adatta al saloon delle pellicole western e poco edificante, soprattutto di questi tempi, su un campo di calcio. Ma non ci sono solo quei cinque minuti di follia, dal 10' al 15' della ripresa. Ci sono anche le dichiarazioni pesanti rilasciate alla fine della partita, con il presidente laziale e il portiere romanista Cervone protagonisti. Frasi dure, un'appendice inutile di cui non c'era proprio bisogno.



E sugli spalti le forze dell'ordine hanno evitato il peggio

male fallo di gioco, mentre Desideri lo ha commesso a gioco fermo». Cervone accusa invece Soldà («il suo è stato un fallo da arresto») e usa termini pesanti nei confronti della Lazio («la Roma è stata ingenua, quando un avversario è moribondo, bisogna finirlo»). L'unico a tirarsi fuori dal mucchio è stato Bianchi. Il tecnico giallorosso, al quale va indubbiamente riconosciuto il merito di dire sempre come la pensa, ha dato stocche pesanti, senza risparmiare nessuno: «Quello di oggi non è stato il calcio che intendo io. Ho visto scene disgustose. Posso capire la tensione di un derby, ma non si possono superare certi limiti. Roma e Lazio, comportandosi così, non faranno mai strada. Ma siamo seri, era una partita, mica la guerra nel Golfo». Bravo Bianchi, per due moti-

La rivincita di una città senz'idolo. Voglia di nuovo col vecchio tifo

FIorentina-JUVE (gioc. sabato) 1-0
FIORENTINA: Mareggini 7; Fiondella 6, Di Chiara 6.5; Dunga 7, Faccenda 6, Pioli 6; Fuser 7, Salvatore 6 (84' Iachini), Borgonovo 6 (87' Nappi), Orlando 7, Kubik 7.

FIRENZE. Il «pericolo» Juventus-Baggio è passato, la Fiorentina si è assicurata i due punti che la mettono al riparo dalla retrocessione e i tifosi della curva Fiesole, in un solo colpo, hanno dimenticato il perenne odio nei confronti della Vecchia Signora. Bastano due per l'occasione con migliaia di bandierine bianche e viola, una coreografia da fare invidia a Hollywood. Così gli oltre mille fra agenti e carabinieri mobilitati sono intervenuti solo per scortare i 12 mila tifosi bianconeri. Questa la sintesi della partita più attesa dell'anno dal fiorentino giocata allo stadio Comunale. Una partita disputata con molto fair-play, una partita nel corso della quale Roberto Baggio ha ricevuto sonore bordate di fischi che hanno avuto il potere di frastornarlo tanto è vero che dopo un'ora Manfredi ha deciso la sua sostituzione. Il giocatore è stato accompagnato alla scoglietta dello spogliatoio da calorosi applausi: Baggio, lungo il percorso ha raccolto una scarpa viola. È stato il presidente della Fiorentina, Mario Cecchi Gori a dare il via agli applausi. Sostenere che il giovane enfant prodige del calcio ha giocato la sua peggiore partita non è errato come è vero che i continui fischi hanno condizionato la squadra bianconera. Una conferma è arrivata al 51' quando De Agostini

SERIE B

29. GIORNATA

CANNONIERI
16 reti Casagrande (Ascoli) e Balbo (Udinese), 14 reti Balano (Foggia), 13 reti Marulla (Cosenza), e Ravanelli (Reggiana), 10 reti Rambaudi e Signori (Foggia), 9 reti Tovallieri (Ancona), 8 reti Pistella (Barletta), Dezotti (Cremonese), Paci (Lucchese), M. Pellegrini (Modena), Calderisi (Padova), D. Pellegrini e Prytz (Verona), e Pasa (Salernitana), 7 reti Cinello (Avellino) e Ganz (Brescia).

Table with columns: SQUADRE, PUNTI, PARTITE (Giocate, Vinte, Pari, Perse), RETI (Fatte, Subite), Media Inglese

PROSSIMO TURNO
Domenica prossima il campionato riposa per l'impegno dell'Under 21 di B contro gli Usa (Domenica 21 aprile ore 18)

AVELLINO-ASCOLI, COSENZA-PADOVA, CREMONA-LUCCHESI, FOGGIA-REGGIANA, MESSINA-SALERNITANA, MODENA-ANCONA, PESCARA-UDINESE, TARANTO-BARLETTA, TRIESTINA-BRESCIA, VERONA-REGGIANA

SERIE C

Table with columns: GIRONI (A, B, C, D), Squadre, Risultati, Classifica

PROSSIMO TURNO
14/4 Arezzo-Siracusa, Casarano-Torres, Catanzaro-Catania, F. Andria-Casertana, Giugliano-Monopoli, I.C. Battaglia-Palermo, Perugia-Siena, Salsomaggiore-Ternana-Campagna.